

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **21 (1974)**

Heft 9

PDF erstellt am: **12.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



# PARTITA ITALIANA



# PARTIE ROMANDE

Pagina 278	La protezione civile nel cantone Ticino	Page 286	Etat de la protection civile dans le canton de Berne
Pagina 301	L'Ufficio federale della protezione civile comunica	Page 289	Nouvelles des villes et cantons romands
Page 283	Plans civils d'urgence de protection des Pays-Bas	Page 301	L'Office fédéral de la protection civile communique

Quest'anno all'Artecasa di Lugano

## Esposizione speciale della protezione civile

Dal 27 settembre al 7 ottobre 1974 si terrà a Lugano la 12a edizione della mostra ARTECASA. Nell'intento di dotare questa interessante fiera ticinese di un'esposizione singolare e di particolare rilievo, la direzione della mostra si è rivolta all'Ufficio federale della protezione civile invitandolo a voler presenziare con un'esposizione intesa a porre in risalto il senso e lo scopo della protezione della popolazione civile.

Come padiglione è stata messa a disposizione dell'Ufficio federale una tenda a forma di cupola con una superficie di base di oltre 500 m<sup>2</sup> (vedi foto). In tali condizioni è possibile informare in modo ampio e dettagliato i visitatori circa le possibilità di protezione. Mediante grafici vengono rappresentate le misure più importanti che consentono ancora una protezione in caso d'impiego di aggressivi di distruzione massiccia, dei quali, purtroppo, oggi giorno si deve tener conto. Siccome in base alla nuova concezione lo sforzo principale è stato posto nella protezione sotterra, si mostrerà, con l'ausilio di un modello, sia la struttura edilizia di un rifugio sia l'equipaggiamento di cui deve essere dotato un rifugio privato.

Grazie a una proiezione sonorizzata di diapositive, il visitatore potrà farsi un'idea del concetto di «protezione», dai

tempi più remoti fino ad oggi, e i scettici troveranno una risposta all'interrogativo: se al giorno d'oggi vi siano ancora possibilità di scampo in caso di un conflitto armato. Vi sarà pure occasione di vedere quali mezzi tecnici in caso di guerra e di catastrofe siano disponibili per il salvataggio di persone, la cura dei feriti e la lotta antincendio.

Altro compito della protezione civile è quello di proteggere i beni di alto valore culturale. Saranno brevemente mostrati anche i provvedimenti a tale riguardo. Carte geografiche e dati statistici rispecchieranno l'attività della protezio-

ne civile nel Canton Ticino durante la sua fase instaurativa, mentre su delle fotografie in grande formato si potranno osservare degli interventi a scopo d'addestramento degli organismi locali di protezione.

È la prima volta che nel Ticino viene organizzata un'esposizione della protezione civile di questa importanza. La protezione del nostro paese dalle conseguenze di una guerra moderna e delle catastrofi interessa ognuno di noi. Nessuno dovrebbe quindi lasciarsi sfuggire l'occasione di convincersi della necessità delle misure preventive.

M. K.

